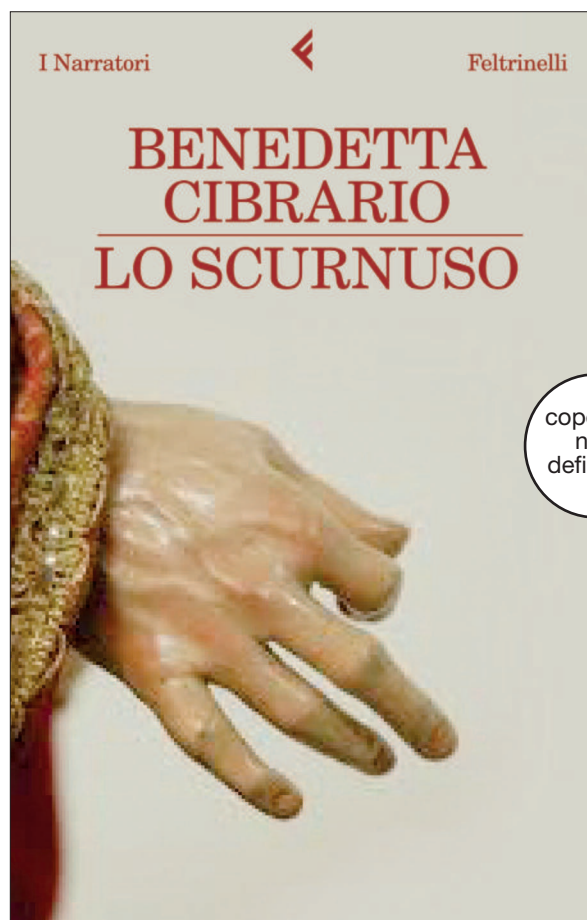


BENEDETTA CIBRARIO LO SCURNUSO

Un racconto di sorprendente bellezza che ha come protagonista la bellezza stessa, la bellezza della statuetta di un presepe napoletano. Un'umile bellezza che, tra gli umili e i potenti, si muove nel tempo per dirci le ragioni di un durevole incantamento. Benedetta Cibrario si rivela scrittrice di talento multiforme. Una vera sorpresa.

IL LIBRO Dalla Napoli borbonica fastosa e miserabile, passando per la Napoli sfigurata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, fino alla Napoli contemporanea, per vicoli e palazzi, umide stamberghie e salotti sontuosi, seguiamo il destino dello Scurmuso, una statuetta modellata da un apprendista di straordinario talento sulle fattezze del pastoraio Tommaso Iannacone. Lo Scurmuso, vale a dire "il Vergognoso", raffigura un uomo male in arnese che "si vergogna" di come l'ha ridotto la malattia. Inizio dell'Ottocento. Hanno dato l'anima a quel pezzo di creta le mani sensibilissime di Sebastiano, cresciuto nel convento di Sant'Agostino a Caserta e ceduto dalla badessa, ancora bambino, a Iannacone come risarcimento per un lavoro non pagato. 1939-1943. Lo Scurmuso è arrivato un secolo e mezzo dopo nel palazzo del duca di Albaneta, costretto poi a vendere al cardinale Belmonte il presepe che da anni colleziona, mantiene e allestisce: è l'ultimo pezzo, quello più caro al suo cuore, di un patrimonio smembrato per offrire alla famiglia del figlio – che ha sposato una ragazza ebrea – la possibilità di sfuggire alle leggi razziali e rifarsi una vita negli Stati Uniti. Insieme alle statuette, il cardinale Belmonte acquisisce i servizi del fedele Giovanni Scotti, impiegato postale e restauratore, che per anni ha aiutato il duca ad allestire il presepe e che si prende cura con pazienza innamorata dei preziosi e fragilissimi personaggi che lo compongono. Ritroviamo infine lo Scurmuso tra le mani di un direttore d'orchestra premiato appunto con la statuetta. Questa volta è il suo assistente che arriva a comprendere il mistero della sua violenta, struggente bellezza.

L'AUTRICE Benedetta Cibrario è nata a Firenze. È cresciuta a Torino ed è vissuta a lungo in Inghilterra. Con *Rossovermiglio* (Feltrinelli 2007) ha vinto il premio Campiello 2008. Feltrinelli ha pubblicato anche *Sotto cieli noncuranti* (2009).



copertina
non
definitiva

in libreria da:
novembre 2011

PAGINE 144
PREZZO euro 12,00
ISBN 978-88-07-01873-2